

“Il sacrificio di tanti eroi sia da monito per il futuro”

Pubblicato: Domenica 4 Novembre 2018



I morti di cento anni fa siano un monito per i popoli di oggi. La commemorazione del centenario della fine della Grande Guerra è stata l'occasione per sottolineare il valore della pace e del dialogo tra uomini e nazioni.

Così, nel discorso ufficiale del **Sindaco di Varese Davide Galimberti** si è fatto riferimenti ai bambini, le giovani generazioni, che della Prima Guerra Mondiale hanno sentito parlare solo nei racconti dei propri nonni o nei film: « I miei figli, che frequentano la scuola primaria e ancora non hanno studiato questa fase storica – ha affermato Galimberti – sperano che la pace arrivi in tutte le zone del mondo. Sanno che la tranquillità e la collaborazione portano benessere a tutti. In questa giornata in cui ricordiamo la vittoria di cento anni fa e il valore delle nostre forze armate riflettiamo sui **risultati di quel conflitto che non riuscì comunque a portare stabilità.** Solo dopo la seconda guerra mondiale, si diede l'avvio a un processo di integrazione in Europa, dove **i paesi scelsero la via del dialogo e della collaborazione.** Oggi, che **arroganza e prepotenza** sembrano **minacciare questa lunga esperienza di pace**, rivolgiamo il pensiero a chi, per la pace, perse la vita, ai tanti eroi che hanno gettato le basi di un futuro di prosperità e stabilità».

Anche **Marco Magrini, in rappresentanza della Provincia**, ha reso onore al sacrificio di chi si morì per l'edificazione dello stato democratico: « Questa ricorrenza ci permette di **tenere insieme passato e futuro passando per il presente.** Senza memoria storica si rischia di perdere le proprie radici. Fermiamoci dunque a interrogarci sul domani che vogliamo: non solo i diritti ma anche le basi per costruire il domani, un futuro senza autoritarismi e derive dittatoriali. Spero che la memoria ci insegni a

evitare gli errori passati».

Tra le personalità politiche presenti molti componenti il senatore del PD Alessandro Alfieri e l'onorevole del PS Maria Chiara Gadda. Folta la presenza dei componenti della giunta varesina mentre si è notata l'assenza di rappresentanti della Lega Nord e di esponenti politici del centro destra in genere, se si esclude Giacomo Cosentino presente per l'intera cerimonia.

I discorsi ufficiali sono stati poi chiusi dal **Prefetto, Enrico Ricci, che ha letto il saluto del Presidente Mattarella alle forze armate (qui il discorso letto dal Presidente della Repubblica a Trieste)**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it